

## **ATTO STRAGIUDIZIALE DI DIFFIDA E MESSA IN MORA**

Al Direttore Generale  
Ufficio Scolastico Regionale  
della Campania Dott. Diego Bouché  
Via Ponte della Maddalena, 55 – Napoli

Al Sig. Capo di Gabinetto MIUR  
Dr. Luigi Fiorentino

Al Sig. Capo Dipartimento MIUR  
Dr. Luciano Chiappetta

E p.c. Al Sig. Ministro MIUR  
Dott.ssa Maria Chiara Carrozza

I sottoscritti Maria Manco e Vincenzo Brancaccio, nella rispettiva qualità di Segretario generale e legale rappresentante della Cisl Scuola di Caserta e di Coordinatore provinciale dei D.S., premesso che:

### **IN FATTO**

1. Le OO.SS. campane ricevevano, il 18.6.2013, bozza della Circolare della Direzione scolastica regionale sulla mobilità dei D.S. per l'a.s. 2013/14;
2. nelle riunioni successive dell'Area V, venivano evidenziate da alcuni, in particolare la Segretaria generale provinciale della Cisl Scuola di Caserta Maria Manco, perplessità rispetto alle illegittimità manifeste riscontrate nella stessa che perpetuavano quelle già poste in essere nella mobilità dell'anno precedente, con invito al Direttore generale a sanare le predette illegittimità, con particolare riferimento alla riaffermata discrezionalità nell'assegnazione degli incarichi dirigenziali che apertamente veniva contestata in punto di diritto;
3. il 26.6.2013 il Direttore generale scolastico regionale della Campania notificava alle Scuole di ogni ordine e grado della Regione la propria Circolare prot. AOODRCA 4877/26.6.2013 che dettava indicazioni sulla mobilità dei D.S. per il 2013-14;
4. il 5 luglio 2013 i sottoscritti, in nome e per conto della Cisl Scuola di Caserta, notificavano a mezzo fax al Direttore Generale scolastico regionale della Campania propria comunicazione che qui di seguito si riporta integralmente, al punto sub 5, e che costituisce parte integrante del presente atto, "In Fatto" e "In Diritto", per le situazioni concrete evidenziate e le violazioni di legge poste in essere;



5. Al Direttore Generale scolastico regionale della Campania Dr. Diego Bouchè  
Via Ponte della Maddalena - Napoli

E p.c. Al MIUR – Direzione Generale del Personale  
Viale Trastevere – Roma

“ Al Segretario Generale Nazionale Francesco Scrima

“ Alla Segreteria Regionale Cisl Scuola Campania

Egregio Direttore,

sono pervenute alla scrivente O.S. provinciale perplessità e preoccupazioni in ordine alla Circolare di S.V. sulla mobilità dei D.S. 2013-14, AOODRCA 4877/26.6.2013, da parte di numerosi iscritti.

In verità la scrivente tali perplessità condivide pienamente e ne ha maturate anche altre.

La scrivente ha poi contenzioso in atto con la Direzione generale scolastica regionale della Campania e con il MIUR per quanto attiene la mobilità dei D.S. 2012-13.

L'esame approfondito della circolare citata e degli elenchi allegati, relativi alle sedi libere e ai soprannumerari da dimensionamento regionale e da scuole sottodimensionate mostra alcune evidenti criticità che qui di seguito si riportano all'attenzione di S.V. e delle Autorità adite per conoscenza:

1. Sono stati presentati una serie di ricorsi avverso la collocazione in quiescenza che vengono indicati in numero di 25, ma sono certamente di numero maggiore e che, anche alla luce della Ordinanza TAR Lazio, hanno buone probabilità di essere accolte dal Giudice Ordinario adito;
2. alcuni ricorsi di Dirigenti della provincia di Caserta, peraltro, sembrano essere stati già accolti quali quelli dei D.S. Cante, Mannarelli, Botte;
3. ancora il 3 luglio u.s. sono stati discussi ulteriori 9 ricorsi e gli interessati sono in attesa della decisione, per la quale il Giudice del Lavoro si è riservato;
4. l'elenco dei soprannumerari non contiene i nominativi dei Dirigenti preposti a scuole dimensionate per le quali il Dirigente scolastico collocato in quiescenza ha prodotto ricorso, ad esempio i D.S. Izzo Pasquale a S.Maria a Vico e Pellegrino Pasquale a Sessa Aurunca; questo può comportare la vanificazione della precedenza prevista per Legge per gli interessati non individuati oggi soprannumerari;
5. risulta poi unificata la precedenza per i Dirigenti perdenti posto per dimensionamento regionale a quella dei Dirigenti preposti a scuole ancora sottodimensionate; tanto sembra apertamente in contrasto con le indicazioni MIUR e fuori dal potere di intervento di S.V. Le precedenze, infatti, sono sacrosante ma si concretizzano in momenti diversi in base alla norma vigente, l'art. 11 CCNL 2006, richiamato peraltro dalla Nota MIUR AOODGPER 5688/ 7.6.2013, la cui lettura è peraltro dirimente rispetto a molti degli aspetti della Circolare di S.V. oggi evidenziati e con la stessa apertamente in contrasto;
6. rileva poi rammentare che nella mobilità del decorso anno S.V. non ha accolto numerose istanze di D.S. che, rifiutando la permanenza su scuola sottodimensionata avevano richiesto e non ottenuto trasferimento in costanza di sedi libere fra quelle indicate;



7. quanto al precedente punto sub 5 è di estrema rilevanza anche per quanto emerso al tavolo in ordine a Scuole divenute quest'anno, e su o.d., sottodimensionate rispetto al parametro MIUR di 600 alunni e per poche unità. Al riguardo bisognerebbe innanzitutto accertare rigorosamente e per ogni Istituzione scolastica la legittimità delle circostanze che tale sottodimensionamento hanno determinato, anche per evitare indebita attribuzione di precedenza;
8. sono stati posti in concorrenza, per l'individuazione del perdente posto da dimensionamento, chi ha un incarico annuale perché preposto a scuola sottodimensionata per il 2012-13 e chi, già dimensionato l'anno scorso e trasferito, ha avuto un incarico triennale come per legge sulla nuova scuola e, oggi, si trova nuovamente "soprannumerario" e in concorrenza con terzo "titolare di scuola sottodimensionata, ma con contratto annuale";
9. nell'elenco delle sedi vacanti mancano alcune Scuole certamente vuote come l'IC Laurenza Versano di Teano, e l'IC Fieramosca di Capua e per altre non è riportata la dicitura relativa a ricorsi presentati;
10. manca chiarezza nella circolare di S.V. sul rispetto delle sedi di preferenza indicate dagli interessati e nell'ordine proposto, quando le stesse siano libere e assegnabili in ordine di graduatoria o, comunque, nel rispetto della norma vigente che è quella richiamata dalla citata Nota MIUR AOODGPER 5688/ 7.6.2013;
11. la data di scadenza fissata al 6 luglio per la presentazione delle istanze è certamente in contrasto con l'esigenza da parte degli interessati di conoscere tutte le sedi libere, che saranno credibili solo quando saranno chiare le decisioni dei vari Giudici del Lavoro aditi e indipendentemente dalla libera valutazione di S.V. di proporre reclamo;
12. S.V. nella circolare citata fa riferimento alle sue "prerogative" che fa salve e, alla fine della stessa richiama poi l'interesse pubblico nella predisposizione di alcuni movimenti. Il cambio lessicale fra quanto nella Circolare del decorso anno "fatto salvo il potere discrezionale" e l'attuale dicitura "fatte salve le prerogative dello scrivente previste dalla normativa vigente", non appare né significativa in punto di diritto, né dirimente rispetto al contenzioso, ancora in atto, sulla mobilità del decorso anno, proposto dalla scrivente O.S. provinciale a tutti i livelli deputati.
13. Inoltre S.V. afferma in circolare: **"Si rammenta che, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi di buon andamento dell'Amministrazione e della tutela dell'interesse pubblico, questa Direzione generale si riserva il diritto di esercitare, nell'ambito dei propri poteri di intervento sull'organizzazione, le proprie prerogative per l'attribuzione o il mutamento di incarichi d'ufficio e/o a domanda, ai Dirigenti scolastici nei casi in cui l'interesse pubblico debba ritenersi prevalente rispetto all'utilizzo dei criteri summenzionati. In tali casi, dunque, si potrà prescindere dal rispetto dei criteri anzidetti e dal rispetto dell'ordine delle operazioni innanzi descritte – omissis"**. Orbene al riguardo la scrivente rammenta alla S.V. che "la "discrezionalità" nell'assegnazione degli incarichi dirigenziali è da ricondursi nei limiti angusti, circostanziati del rispetto della norma e abbisogna di provvedimenti singoli e motivati. D'altra parte ognuno sa, o dovrebbe sapere, che la discrezionalità è la scelta del modo ritenuto "migliore" di perseguire i fini determinati dalla legge ( art. 1-L.241/90 ), chiunque in questa regione opera, ha potuto rendersi conto, fin dall'emanazione della circolare della Direzione generale della Campania per il 2012-13, che la "categoria" della discrezionalità appariva



ultroneamente citata nella premessa dell'atto di avvio delle procedure e fatta salva prima di declinare le regole sull'ordine delle operazioni di mobilità, quasi a rivendicare un distinto potere, peraltro esercitato, rispetto alle norme giuridiche vigenti e non derogabili". Oggi accade la stessa cosa con la semplice sostituzione lessicale del termine "discrezionalità con prerogative". L'interesse pubblico, provato e motivato, individuato con la legge attraverso codificate circostanze di luogo e di fatto, ha come presupposto il buon andamento dell'Amministrazione, non è prevalente sul rispetto delle fasi, vista la disponibilità di sedi possibili; forse, ma non è certo oltre ogni ragionevole dubbio, può essere prevalente nell'attribuzione di sedi di preferenza, che peraltro più volte il Giudice del lavoro ha sostenuto vadano rispettate secondo l'ordine e le indicazioni fornite dall'interessato (cfr. ex multis Tribunale di S. Maria C.V. Nocerino Emilia contro Fusco Antonio e MIUR );

14. ad oggi, 5 luglio 2013, manca la pubblicazione di un elenco dei soprannumerari rettificato e di un elenco di sedi libere esaustivo e affidabile per consentire agli interessati di produrre una domanda mirata, che non comporti, in ipotesi, alcun danno possibile;
15. non sfuggirà a S.V. che data l'attuale circolare sulla mobilità risulta difficile anche alle OO.SS. fornire ai propri iscritti delucidazioni, consigli, certezze dei diritti, con conseguente impossibilità di svolgere il ruolo che la Legge assegna al Sindacato stesso.
16. E' stata opportunamente informata la Segreteria regionale Cisl Scuola per ogni possibile, ulteriore intervento per le competenze di specie.

Per quanto innanzi esposto i sottoscritti nella rispettiva qualità di Segretario generale provinciale e legale rappresentante dell'O.S. Cisl Scuola Caserta, obbligato a tutela dei propri iscritti e rappresentati, e Vincenzo Brancaccio, Coordinatore provinciale dei D.S. iscritti alla medesima O.S., chiedono a S.V. quanto segue :

1. proroga della scadenza della istanza di mutamento di incarico;
2. ripubblicazione dell'elenco dei soprannumerari, alla data odierna, anche alla luce dell'applicazione della L.104/92, ovviamente nel rispetto della privacy;
3. ripubblicazione di un elenco rettificato delle sedi libere e vacanti alla data odierna anche alla luce delle Ordinanze già definite;
4. esame delle criticità proposte e provvedimenti consequenziali anche previa concertazione con le OO.SS. regionali rappresentative Area V.

Sicuri che S.V. vorrà prestare massima attenzione a quanto esposto per un accoglimento della presente richiesta, porgono distinti saluti.

Salvezze tutte.

Caserta, 5 luglio 2013

F.to Maria Manco  
Segretario Generale  
Cisl Scuola Caserta

Vincenzo Brancaccio  
Coordinatore provinciale D.S.  
Cisl Scuola Caserta

- 6- Poco o niente il Direttore Generale scolastico regionale della Campania recepiva rispetto a quanto richiesto dalla Cisl Scuola di Caserta, ma anche dalle altre OO.SS.
- 7- Non sortiva effetto migliore una successiva terza riunione richiesta espressamente dalle OO.S. dell'Area V e l'impianto della Circolare rimaneva sostanzialmente immutato.



## IN DIRITTO

La Circolare del Direttore Generale scolastico regionale della Campania, prot. AOODRCA 4877 del 26. 6. 2013 è illegittima per violazione di Norma e omissione di indicazioni e criteri dovuti nella parte in cui:

- a) **fissa la data di scadenza** al 6 luglio in presenza di sedi non definite per pendenza di ricorsi al Giudice del Lavoro da parte di circa una quarantina di Dirigenti scolastici, nonché di chiare indicazioni rispetto ai comportamenti in caso di soccombenza dell'Amministrazione nei confronti dei D.S. non più "pensionabili". Tale data, peraltro, risulta comunque incongrua rispetto al dato che l'Amministrazione scolastica regionale sta producendo reclamo rispetto a tutte le decisioni del Tribunale del Lavoro che la vedono soccombente; di contro gli interessati che hanno subito decisioni ad essi sfavorevoli stanno anch'essi proponendo reclamo.  
La vicenda ricorsi avverso i pensionamenti determina, poi, un conseguente erroneo elenco dei soprannumerari allegato alla Circolare stessa;
- b) **omette indicazioni** sul rispetto delle precedenze sancite dal CCNL Area V - 2006, art. 11, riproposte dalla Circolare MIUR prot. 5688 del 7.6.2013 e, invece, unifica le precedenze sub lettere B e C della sua circolare, cioè i perdenti posto da dimensionamento regionale e i perdenti posto perché preposti a scuole sottodimensionate rispetto ai parametri sanciti (meno di 600 alunni );
- c) **nessun accenno**, in circolare, all'obbligo di rispetto dell'ordine delle preferenze espresse dall'interessato se libere, anzi si afferma al riguardo: **"tenendo conto ove possibile delle preferenze espresse dall'interessato"**, come nella circolare del precedente anno e con le conseguenze, in termini di violazioni, già conclamate e sancite dalla Magistratura del Lavoro, con aggravio per l'erario per la soccombenza dell'Amministrazione ( Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sez. Lavoro, Nocerino Emilia contro Fusco Antonio e MIUR );
- d) **riaffermazione di presunte prerogative** attribuite dalla legge al Direttore Generale scolastico regionale che consentirebbero, a suo dire, di disporre provvedimenti senza obbligo di rispetto delle fasi, quindi delle precedenze per i soprannumerari, e delle sedi in ordine di preferenza indicate dagli interessati, in nome anche, ma non solo, di un non meglio precisato "interesse pubblico", fatto che rende il cambio della dicitura "discrezionalità", contenuto nella Circolare del decorso anno, con "proprie prerogative di legge" una mera operazione lessicale che niente cambia rispetto alle riconosciute illegittimità commesse nel 2012-13, che, invece, egli intende dichiaratamente reiterare anche per il 2013-14. D'altra parte ancora una volta il Direttore ripropone le sue cosiddette "prerogative" sia in apertura di Circolare, come se fosse il suo un potere svincolato dagli obblighi di Legge, sia alla fine della stessa.

**Il presente Atto trova la sua motivazione pregnante** nelle perplessità e nelle preoccupazioni già manifestate anche nel corso delle riunioni tenutesi a livello regionale, nelle negatività palesi della Circolare sulla mobilità e nel mancato recepimento delle criticità segnalate, infine nella certezza, sic stanti bus rebus, della reiterazione nella mobilità dei D.S. 2013-14 delle violazioni di norma e delle complessive illiceità concretizzatesi nel decorso anno, rispetto alle quali si è stati già costretti ad adire la Magistratura Ordinaria.



**P.Q.M.**

I sottoscritti Maria Manco e Vincenzo Brancaccio, nella loro rispettiva qualità innanzi declinata,

**INVITANO**

Il Direttore Generale scolastico regionale p.t. della Campania, nella persona del Dr. Diego Bouchè, a porre in essere quanto segue :

- 1- **riapertura dei termini** previsti nella circolare prot. AOODRCA 4877/26.6.2013, al fine, almeno, di eventuale integrazioni di sedi di preferenza da parte degli interessati, e per sanare il vulnus di sedi indicate in Circolare come possibili anche se con l'annotazione, a fianco, del ricorso proposto dal D.S. ad esse preposto avverso il pensionamento (circa una quarantina).
- 2- **Rettifica** della circolare sulla mobilità, prot, AOODRCA 4877/26.6.2013, ponendo in sequenza, come da indicazioni MIUR, prima la precedenza per i perdenti posto da dimensionamento regionale e poi quella per i perdenti posto perché preposti a scuole sottodimensionate.
- 3- **Rettifica** della Circolare prot. AOODRCA 4877/26.6.2013 attraverso la indicazione del rispetto rigoroso delle fasi sancite dalla norma vigente e riproposte dal MIUR nella Circolare Chiappetta, prot. 5688 del 7.6.2013.
- 4- **Rettifica** della Circolare prot. AOODRCA 4877/26.6.2013 attraverso la precisazione del rispetto dell'ordine delle preferenze indicate dagli interessati, in costanza di sedi libere e vacanti a partire dalla prima fase della mobilità e nell'ambito di ciascuna delle fasi previste.
- 5- **Rettifica** della Circolare prot. AOODRCA 4877/26.6.2013 per quanto attiene le dichiarate e vantate prerogative del Direttore Generale, o potere discrezionale che dir si voglia, con l'eliminazione di queste presunte prerogative dalla circolare stessa, nella quale "tale potere" appariva l'anno scorso, e appare anche quest'anno, ultroneamente citato nella premessa dell'atto di avvio delle procedure e fatto salvo prima di declinare le regole sull'ordine delle operazioni di mobilità, quasi a rivendicare un distinto potere, peraltro già esercitato nel decorso anno, rispetto alle norme giuridiche vigenti e non derogabili.
- 6- **Rettifica** della Circolare prot. AOODRCA 4877/26.6.2013 nella parte finale nella quale reitera la citazione delle proprie "prerogative" al di là anche delle fasi precedentemente declinate e invocando un non meglio precisato "interesse pubblico" che va sì rispettato ed esercitato, ma solo quando, anche attraverso la descrizione delle circostanze di luogo e di fatto, sia adeguatamente motivato nel provvedimento stesso.
- 7- **Rettifica** della Circolare prot. AOODRCA 4877/26.6.2013, nella parte nella quale fa riferimento all'interesse pubblico, attraverso la precisazione che tale interesse sarà eventualmente salvaguardato non in maniera episodica, ma ovunque si concretizzi con prove di fatto e anche nel caso di accertata incompatibilità ambientale, anche se determinata da situazioni oggettive afferenti la sicurezza del D.S.
- 8- **Rinvio delle operazioni di mobilità previsto entro i primi giorni di agosto** (come comunicato in riunione regionale) ad altra data compatibile con la avvenuta definizione del contenzioso in atto rispetto ai pensionamenti dal 1° settembre 2013.



## **DIFFIDANO**

L'innanzi citato Direttore Generale scolastico regionale della Campania a porre in essere gli atti necessari alla soddisfazione di quanto richiesto, rectius di quanto imposto dalle norme vigenti, entro e non oltre 10 gg. dalla ricezione del presente atto che è messa in mora del diffidato ex L. 241/90.

## **INVITANO**

Il Sig. Capo di Gabinetto, Dr. Luigi Fiorentino, e il Sig. Capo Dipartimento MIUR, Dr. Luciano Chiappetta, anche tenendo conto dell'intero contenzioso già prodotto dagli scriventi per la mobilità D.S. 2012-13, compresa la richiesta di nomina di commissario ad acta formulata nel decorso luglio 2012, e che se soddisfatta avrebbe evitato tutto quanto accaduto in quella mobilità, ciascuno per le proprie competenze e responsabilità ex lege, a provvedere a solleciti interventi che assicurino legalità e legittimità degli atti, a partire dalle richieste di rettifica innanzi formulate.

## **PREGANO**

Il Sig. Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca affinché voglia attenzionare le problematiche e le violazioni segnalate, decidendo eventualmente tutti gli interventi che volesse adottare.

Caserta, 26 luglio 2013

F.to      Il Segretario Generale  
            Maria Manco

Il Coordinatore provinciale dei D.S.  
Vincenzo Brancaccio

